



Città di Cosenza  
Consiglio Comunale  
Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno

Cosenza 25 maggio 2007

## Mozione del Consiglio Comunale di Cosenza

### Premesso che

lo Statuto Comunale recita al comma 1 dell'art.1 che *“Il Comune è un ente locale autonomo che rappresenta la propria comunità, ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale, economico e culturale in attuazione dei principi di eguaglianza e di solidarietà sociale sanciti dalla Costituzione.”*, ed al comma 4 che *“Il Comune favorisce il coordinamento e la collaborazione con la Regione, la Provincia, i Comuni limitrofi, le istituzioni culturali ed economiche con le associazioni sindacali e professionali locali.”*. Ed ancora che al comma 1 del'art. 5 si legge *“.. anche in collaborazione con i comuni contermini e le altre istituzioni, promuove lo sviluppo delle attività economiche e produttive...”* ed al comma 1 del'art. 18 sul Consiglio Comunale che *“Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale ed è composto dal Sindaco e da 40 consiglieri, determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune nel rispetto delle norme vigenti, e ne controlla l'attuazione da parte del Sindaco e della Giunta, mediante la partecipazione alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori nelle modalità previste dal regolamento.”*

### Considerato che per quanto detto in premessa compito dell'Amministrazione è

- Assicurare un efficiente ed efficace servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- Promuovere politiche ambientali di riduzione dell'impatto dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Assicurare idonei livelli di igiene urbana e decoro delle aree pubbliche cittadine

### Premesso che

- Già in data 3.11.2006 il Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno ha promosso un O.d.G. dal titolo **“Situazione Vallecrati. Relazione del Sindaco. Analisi Piano industriale. Prospettive occupazionali della società. Linee d'indirizzo.”**
- Che nel mese di dicembre il Consiglio Comunale di Cosenza affrontava la discussione sul tema proposta dalla Grande Alleanza, pervenendo ad un pronunciamento promosso ed approvato dalla maggioranza di governo dell'Ente.
- Che nel mese di febbraio si consumava l'ennesima crisi del sistema di gestione dei RSU, col blocco della raccolta per le vie cittadine protrattosi per oltre una settimana, nell'impotenza conclamata dell'Amministrazione Municipale.
- Che il Sindaco aveva annunciato un approccio innovativo per la soluzione della problematica di che trattasi, a partire da una nuova configurazione degli organi direttivi degli Enti preposti alla programmazione ed alla gestione del sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.
- Che, contrariamente a quanto annunciato dal Sindaco, negli ultimi giorni il Consorzio Valle Crati ha provveduto al rinnovo dei propri vertici, confermando nella carica di Presidente lo stesso dirigente che ha ricoperto tale incarico negli ultimi tredici anni.
- Che stanno per scadere i termini previsti dagli interventi di finanziamento regionale per la promozione della raccolta differenziata, prevedendosi a carico dei comuni del Consorzio, tra cui presumibilmente anche Cosenza, la restituzione delle somme a suo



tempo introitate per finanziare progetti che di fatto non sono partiti o si sono rivelati inefficaci.

- Che il costo sostenuto dalla collettività per il servizio di igiene urbana è di molto cresciuto nella corrente consiliatura, prevedendosi ulteriori più esosi esborsi in mancanza di efficaci misure di correzione delle disfunzioni finora registrate.

**tutto ciò detto, il Consiglio comunale di Cosenza impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Cosenza affinché**

Il Comune di Cosenza affronti finalmente la sfida dell'innovazione, definendo il mandato di rappresentanza per i futuri rappresentanti dell'Ente nel sistema di gestione dei rifiuti, siano essi all'interno degli organi decisionali del Consorzio, come della Società per Azioni. Un mandato che si articoli sui seguenti aspetti:

1. Recupero dell'autonomia delle funzioni tecniche ed economiche della gestione imprenditoriale rispetto alle ingerenze clientelari finora registrate ad opera delle rappresentanza politiche di ogni livello;
2. Istituzione di un efficace sistema statistico di controllo, programmazione e verifica dei risultati gestionali programmati, con particolare riferimento agli aspetti appresso indicati;
3. Verifica puntuale dei risultati gestionali conseguiti ad opera di una parte terza, con definite consequenzialità nella remunerazione del servizio e nella configurazione degli organi gestionali della società operativa;
4. Assunzione di efficaci politiche di prevenzione, come richiesto dall'Unione Europea nei suoi atti strategici e regolamentari. Di qui, la necessità di interventi concreti che si collochino sempre più alla fonte, agendo sulla progettazione dei prodotti, sui cicli di produzione, sulla promozione di consumi sostenibili, sull'organizzazione di nuovi sistemi di raccolta e trattamento. Per tale via si punta alla riduzione della produzione di rifiuti urbani. Si consideri che nel 2005 la nostra provincia è stata la quarta con il più alto valore pro capite di produzione d'Italia.
5. Assunzione di efficaci misure in direzione della strategia tematica per la prevenzione ed il riciclo approvata dalla Commissione Europea il 21 dicembre 2005, che prevede l'avvio a compostaggio della frazione biodegradabile raccolta in maniera differenziata con lo scopo di produrre un compost conforme a standard che la stessa Commissione intende adottare in tempi brevi. All'uopo vanno assunte misure di raccolta che spingano a monte le attività di selezione, direttamente al livello della famiglia produttrice, e che realizzino le condizioni per una *raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia.*
6. Misure idonee alla riduzione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani prodotti sul territorio municipale e l'aumento, viceversa, delle forme alternative di smaltimento, tra cui si considera preferibile il contenimento al ricorso dell'incenerimento, mentre risulta preferibile la destinazione a compostaggio ed al trattamento meccanico biologico, che ha assunto, negli anni, un ruolo sempre più determinante, contribuendo ad una gestione più corretta del rifiuto residuo dalla raccolta differenziata, sia ai fini dello smaltimento finale, sia per la possibilità di impiegare la frazione organica stabilizzata (FOS) prodotta, nella copertura delle discariche o in attività paesaggistiche e di ripristino ambientale. Si vuole pure sottolineare l'importanza dell'aumento della quantità di rifiuti destinata alla digestione anaerobica. Si tratta di un processo di trasformazione biologica, in reattori chiusi (digestori),



Città di Cosenza  
Consiglio Comunale  
Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno

attraverso il quale, in assenza di ossigeno, la sostanza organica viene trasformata in *biogas* costituito, principalmente, da metano e biossido di carbonio.

7. Riduzione della spesa per il servizio e contestuale miglioramento dei requisiti di qualità e di continuità del servizio di igiene urbana.
8. Richiamo della parte privata della società di gestione al suo dovere istitutivo di provvedere all'ideale ed equilibrata dotazione finanziaria delle attività operative.
9. Richiamo degli organi di gestione della società operativa alla redazione di un idoneo piano industriale, da cui emerga la graduale riduzione dell'onere del servizio a carico dell'Ente, che provvederà a ridistribuire le economie conseguite per tale via alle politiche sociali di sostegno all'occupazione e di lotta al disagio sociale e familiare.

Il Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno